

# Q fregene

Ottobre 2004 - n°112 - 1 Euro



## Primi scenari futuri

Tutti i particolari  
della nuova Convenzione  
e la ristrutturazione  
di viale Castellammare

**Condotta sottomarina**

Vicini alla meta

**Corsi**

Guida alla scelta

**Lungomare**

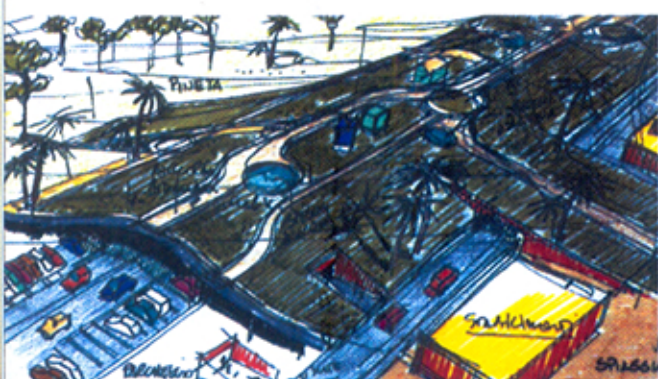
Verso un progetto unico



# Lungomare, il tempo delle scelte

Dopo le proposte delle associazioni l'amministrazione si appresta ad affidare la progettazione ad un pool di professionisti. I nodi da sciogliere e il problema del finanziamento

di Andrea Corona



**D**opo le proposte si avvicina il tempo delle scelte. Per il lungomare è il momento di passare ai fatti. Durante l'estate le associazioni hanno presentato diverse soluzioni, più o meno interessanti e impegnative da un punto di vista finanziario.

Per prima si è mossa la Balnearia Litorale Romano che ha affidato la progettazione ad un pool di tecnici coordinati dall'ingegner Renato Papagni. Quindi si sono mosse le associazioni Vivere Fregene, Confcommercio Fiumicino, Natura 2000 e Villaggio Mammolo, che hanno scelto come progettista l'architetto Marco Turi Daniele. Infine la Pro Loco ha individuato come coordinatore l'architetto Domenico Straface.

Adesso la parola passa alla pubblica amministrazione che deve definire il progetto finale. "Daremo l'incarico a più professionisti per realizzare un progetto che sia il più possibile condiviso - anticipa il sindaco Mario Canapini - intorno a quel tavolo chiameremo anche quei tecnici che hanno realizzato le proposte per le varie associazioni".

Sul tappeto ci sono tanti nodi da sciogliere, uno di questi è rappresentato dai parcheggi. "Fregene d'estate soffre della carenza di posti auto - commenta Canapini - non essendoci aree disponibili, bisogna valutare se po-

trà essere economicamente possibile realizzarli sotto terra o nascosti. Poi vedere quanti sono quelli reperibili in superficie e compatibili con l'esigenza di avere un lungomare di riqualificazione della località con ampi spazi verdi, passeggiate e arredo urbano di livello. Infine, capire se non sarà il caso di intervenire anche su alcune aree esterne a Fregene, magari ai due ingressi sud e nord, con realizzazione di ampi parcheggi e di un servizio di navette interne di collegamento".

Ma, soluzioni tecniche a parte, la questione principale riguarda il finanziamento. Tra Comune, Provincia, Regione (forse anche Unione Europea), potrebbero essere reperiti, spalmandoli in più anni forse 4-5 milioni di euro. E il resto, considerando anche il lungomare di Maccarese? Il progetto EcoTur, quello dell'architetto Daniele costa circa 20 milioni di euro, quello "Sistema Fregene" dell'architetto Straface circa 30 milioni di euro. Dove si troveranno le risorse? Le associazioni non hanno dubbi, "fondi privati possono coprire gran parte del costo". Project Financing e altre forme di finanziamento sarebbero la soluzione.

Ma ci sono imprenditori disposti a rischiare simili capitali? "Noi li abbiamo già trovati - rivela Angelo Giavara, presidente dell'associazione Vivere Fregene - si tratta di imprenditori di livello nazionale che sono disposti a finanziare per intero il nostro progetto.

Questi imprenditori hanno già incontrato il sindaco per manifestare la loro disponibilità".

Anche la Pro Loco ha avviato contatti con gruppi privati che credono nel suo progetto complessivo compresa anche la realizzazione di pontili tematici, il funzionamento di veicoli ecologici destinati alla località e la riqualificazione complessiva di tutto il Villaggio dei Pescatori.

I prossimi mesi ci diranno che piega prenderà l'intera vicenda, si spera solo che dopo aver atteso sessanta anni arrivi un lungomare che sia davvero in grado di riqualificare la località.